



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

art. 26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

DATI GENERALI DELLA FEDERAZIONE E SEDE PRINCIPALE

Dati generali della Federazione Ginnastica d'Italia

Sede Legale Comune Roma Indirizzo Viale Tiziano, 70 – 00196

La sede legale della FGI è ubicata all'interno del Palazzo delle Federazioni sito a Roma in Viale Tiziano n. 70.

L'edificio nel suo complesso è costituito da n. 8 piani in elevazione più il piano copertura, oltre ad un piano interrato, piano terra, piano rialzato e da una area esterna recintata che circonda l'edificio.

La sede dispone di una scala interna in muratura rivestita in gomma antiscivolo che collega il piano terra, dove è presente l'accesso principale da Viale Tiziano 70, con il piano rialzato ed il piano primo, mentre nei piani in elevazione dal rialzato fino all'ottavo, sul lato sinistro dell'edificio è presente un atrio dove sbarcano la scala principale (rivestita in gomma antiscivolo) ed il gruppo ascensori (n. 3) che collegano tutti i piani dell'edificio, dall'interrato fino all'ottavo. Sono inoltre presenti una scala secondaria di emergenza, ubicata dal lato opposto rispetto all'accesso principale e rivestita in pietra, che va dal piano interrato fino all'ottavo, ed una scala che collega il locale guardiana il piano terra e sbarca al piano interrato verso l'uscita di emergenza.

La manutenzione globale dell'edificio (manutenzione e conduzione tecnologica, servizi di pulizia, smaltimento rifiuti, etc.) è a cura di Coni Servizi.

La FGI occupa con i propri uffici il piano terzo della sede, unitamente ad alcuni uffici del Comitato regionale di altre federazioni .

I locali di pertinenza sono distribuiti dal corridoio centrale di piano.

In particolare i locali di pertinenza sono costituiti da:

- n. 4 uffici al termine del corridoio, lato viale Tiziano, separati da porta vetrata (destinati alla Presidenza, alla Segreteria ed al Segretario Generale);
- uffici dislocati su entrambi i fronti del corridoio principale di piano;
- locale di servizio con presenza di apparecchiature informatiche per il C.E.D..

Gli uffici di piano sono principalmente dotati di pavimento in linoleum; le finestre dei locali sono apribili ad anta, con tende parasole tipo veneziana. L'aerazione naturale è adeguata.

Al termine del corridoio è ubicata la porta di emergenza, dotata di maniglione antipánico e con apertura sulla scala di emergenza lato Canada. E' presente inoltre un corpo scala centrale, il principale dell'edificio, dove sono ubicati anche i n° 3 ascensori della sede.

L'illuminazione degli ambienti e degli spazi comuni avviene tramite corpi illuminanti costituiti da plafoniere montate a filo del soffitto, mentre l'illuminazione di emergenza è presente all'interno dei due corpi scala (principale e di emergenza).

I locali della Federazione, e il corridoio principale di piano, risultano dotati di impianto di rivelazione fumi. Lungo i corridoi sono installati estintori portatili antincendio del tipo a polvere, segnalatori ottico-acustici ed pulsanti di allarme antincendio.

L'aerazione avviene tramite impianto di ventilazione ad aria primaria, con le bocchette di immissione degli uffici ubicate sopra le porte, impianto di ripresa ubicato nei corridoi e fan coil per la climatizzazione degli uffici.

Al piano sono presenti servizi igienici divisi per sesso.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

DATI GENERALI DELL'APPALTATORE

VEDI ALLEGATO AL CONTRATTO UBICAZIONE AREA DI LAVORO IN ALLEGATO



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

In relazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro, nell'articolo 26 il D.Lgs.81/2008 e s.m.i. impone al Datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'Azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale di questi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera.

Nel disposto di legge il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento dovrà essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Nell'adempiere a quanto su esposto la **FEDERAZIONE** comunica col presente documento: l'anagrafica aziendale, i dati sull'Organigramma di Gestione della Sicurezza, i ns. responsabili interni per reparto, le procedure di emergenza, la notifica dei rischi presenti nella ns. Sede, procedure od ordini di servizio inerenti i lavori svolti nelle aree oggetto dell'appalto.

Con la presente Vi riteniamo impegnati a conferire responsabilmente incarichi a persone tecnicamente e professionalmente idonee e qualificate ad organizzare, dirigere ed eseguire i lavori assegnati, inclusa l'applicazione di tutte le misure di sicurezza necessarie per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e la tutela dell'igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne **della FEDERAZIONE** ed in particolare alla legislazione vigente (D.Lgs.81/2008 e s.m.i.).

Per i lavori rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ci si dovrà attenere alle specifiche procedure del PSC o elaborate all'uopo. Essendo il presente D.U.V.R.I. relativo alle interferenze tra Committente e Appaltatori, ogni singolo appaltatore dovrà presentare alla direzione il proprio POS o DVR di sito.

Si evidenzia in proposito che qualsiasi istruzione o disposizione di carattere tecnico ed operativo o di coordinamento per la sicurezza potrà esser data dai ns. Tecnici responsabili ai Vs. Referenti o ai Vs. Preposti incaricati.

Fermo restando la Vs. esclusiva responsabilità sull'osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro per le Vs. specifiche lavorazioni, le informazioni e procedure allegate alla presente debbono intendersi come condivisione, comunicazione e miglioramento delle conoscenze del Vs. personale sui rischi ed interferenze nei lavori che si svolgeranno all'interno della ns. Sede e sui provvedimenti atti a tutelare l'incolumità del personale e di terzi, nonché di evitare danni di qualsiasi genere a cose.

La copia firmata del presente documento deve essere inoltrata alla direzione **della FEDERAZIONE** per posta tradizionale, PEC o via fax, firmati dal legale rappresentante della vs. società, per la piena accettazione di tutte le clausole in esso contenute. Inoltre In caso di mancata ricezione la Direzione non potrà accettare interventi c/o la propria sede.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Con la presente Vi trasmettiamo in allegato le procedure generali e particolari di Sicurezza vigenti all'interno della Committente:

A - informazioni richieste

- elenco delle informazioni sui requisiti tecnico professionali da ricevere dall'appaltatore.

B - informazioni fornite

- elenco delle informazioni fornite in merito ai rischi specifici relative alle lavorazioni svolte dalla Committente

C - procedure di emergenza

D - modulistica

- verbale di sopralluogo congiunto
- richiesta autorizzazione subappalto
- permesso di fuoco"
- permesso di lavori con accesso in quota
- "permesso di lavoro"

E - Allegati

- Certificato prevenzione incendi SE APPLICABILE
- Costi della sicurezza
- procedura per lavori in quota

Vi richiediamo con un tempo utile:

- a fornirci le informazioni richieste secondo la sezione "A";
- ad elaborare le autorizzazioni pertinenti in base alla modulistica allegata;
- a computare i costi della sicurezza sostenuti per il cantiere specifico;
- ad illustrare dette procedure al Vs. personale, rendendolo edotto dai rischi generici e specifici dell'attività lavorativa svolta in **d FEDERAZIONE**

La copia del presente documento con la modulistica di richiesta allegata e gli allegati stessi dovranno essere inoltrati alla Direzione **della FEDERAZIONE**, firmata dal Legale Rappresentante della Vs. Società, per la piena accettazione di tutte le clausole in esso contenute.

data ___ / ___ / ___

Datore di Lavoro

data ___ / ___ / ___

RLS

data ___ / ___ / ___

Per accettazione

l'Appaltatore
il Legale Rappresentante
(timbro e firma)



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

A - Elenco delle informazioni da ricevere dall'appaltatore

1) DATI SULLA SOCIETÀ E SUL PERSONALE

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. a data inferiore i tre mesi;
- Posizione INAIL;
- Posizione INPS;
- DURC
- Polizza assicurativa RCT e RCO;
- Fotocopia registro infortuni;
- Fotocopia libro unico;
- Elenco nominativi Vs. dipendenti presenti c/o ns. Sede;
- Registrazione formazione generale e specifica agli addetti presenti c/o ns. Sede;
- Registrazione formazione agli addetti a mansioni di particolare rischio presenti c/o ns. Sede;
- Qualifiche professionali degli addetti a mansioni di particolare rischio presenti c/o ns. Sede
- Nomina del RSPP e attestati di formazione;
- Nomina del Medico competente con valenza in corso;
- Giudizi di idoneità alla mansione degli addetti presenti c/o ns. Sede con valenza in corso;

NB; Elenco non esaustivo

2) RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- Definizione dei luoghi d'intervento;
- Descrizione delle modalità d'intervento e cronoprogramma dei lavori;
- Descrizione dei rischi (chimici, fisici, meccanici, elettrici, incendio-esplosioni, organizzativi, microclimatici, biologici) dovuti alle Vs. lavorazioni;
- Procedure e soluzioni da adottare per prevenire i rischi inerenti alle lavorazioni in oggetto e quelli eventualmente dovuti a possibili interferenze fra i lavori svolti dall'appaltatore e la COMMITTENTE.
- Computo dettagliato dei costi per la sicurezza per lo specifico cantiere o attività appaltata;
- Elenco dei Vs. macchinari e delle Vs. attrezzature presi a noleggio (indicare "se a caldo") presenti c/o ns. Sede;
- Elenco Vs. attrezzature presenti c/o ns. Sede;
- Libretti d'uso di trabattelli, piattaforme aeree, ponteggi, ecc
- Elenco schede di sicurezza degli agenti chimici impiegati c/o ns. Sede;
- Elenco dei veicoli potenzialmente impiegati per l'intervento e presenti c/o ns. Sede;
- Necessità di punti di passaggio ed ancoraggio per lavori in quota;

3) GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Registrazione di formazione Vs. addetti al primo soccorso c/o ns. Sede;
- Registrazione di formazione Vs. addetti alla lotta incendi c/o ns. Sede;
- Vs. procedure di emergenza per lo specifico appalto;

4) ALTRO

- Ogni lavorazione eventualmente data in sub-appalto dovrà essere precedentemente autorizzata dal Committente e solo a seguito di una completa ricezione dell'art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e del POS della Ditta/Società sub-appaltatrice.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

B - INFORMAZIONI FORNITE

ELENCO DELLE INFORMAZIONI FORNITE ALL' APPALTATORE IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI DELLE LAVORAZIONI DELLA COMMITTENTE

01 - Oggetto e scopo

Il presente documento stabilisce le procedura in essere della Committente per ciò che concerne l'accesso, la gestione dei lavori, il comportamento e la circolazione nelle aree interne del Vs. personale che, in relazione al proprio intervento, è autorizzato ad entrare in Azienda.

Inoltre si vuole regolamentare il contratto d'appalto nell'ambito delle funzioni interessate della Committente e tra questa e l'APPALTATORE .

Fondamentale è la coordinazione tra la funzione di Gestione della Sicurezza della Committente e quello dell'APPALTATORE al fine di migliorare il livello di sicurezza delle lavorazioni anche allo scopo di evitare pericolose interferenze tra eventuali altre Ditte appaltatrici o Subappaltatrici.

La Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, ma tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori o dei singoli lavoratori autonomi.

La procedura ha lo scopo di realizzare le condizioni di massima sicurezza per tutti coloro che operano nell'ambito dello Stabilimento e nel contempo assicurare la protezione dei beni.

I Vs. operatori sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto indicato dalla Direzione mediante ordini di servizio, comunicazioni od altre procedure.

I trasgressori alle presenti norme potranno essere allontanati dalla sede di lavoro.

02 – Anagrafica e organigramma per la sicurezza

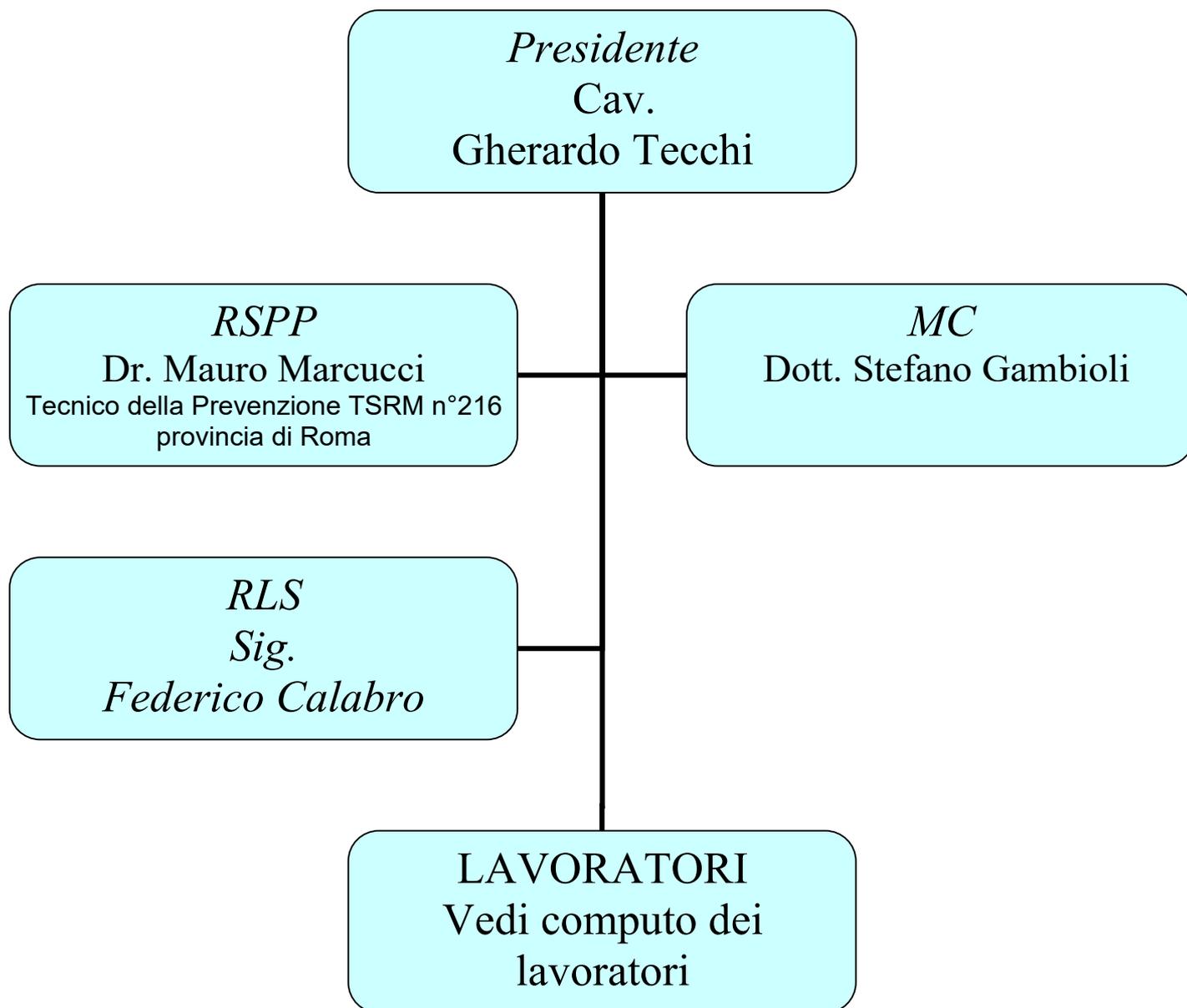
Società	Federazione
Sede legale	Viale Tiziano 70, 00196 ROMA
Sedi operative	Vedi contratto
CF / PI	PI 01385631005 CF 05299330588
Tel	06 879750
Fax	07 87975003
e-mail	segreteria@federginnastica.it



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Organigramma





Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

03 – elencazione dei rischi lavorativi

La su esposta descrizione dei rischi costituisce una indicazione di massima e non intende sostituire in alcun modo l'eshaustività del documento di valutazione dei rischi. Pertanto ogni approfondimento del caso verrà prontamente analizzato con la Committente.

1.SEZIONE: LUOGHI DI LAVORO

VEDI CONTRATTO

1.1.PRINCIPI DI BASE

1.1.1.DEFINIZIONE

Ai fini del Titolo II del D.Lgs.81/2008 si intendono luoghi di lavoro i luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.

1.2.Ubicazione della Sede di lavoro

Vedi allegato al contratto la planimetria



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

1.3. Descrizione aree di lavoro

E' riportata nel capitolato dell'offerta dei servizi.

Ambiente	Destinazione
Corridoi	Ambiente comune
Magazzini - Depositi	Deposito
Locale fotocopiatrici	Locale tecnico
Uffici	Ufficio

Reparto	Coperture	Pavimentazioni	Superfici verticali
	<i>classe rischio residuo</i>	<i>classe rischio residuo</i>	<i>classe rischio residuo</i>
Uffici	IV	III	IV
Magazzini	IV	III	III
Aree comuni	IV	III	IV

1.4. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1.4.1. PREMESSA

Tutti i locali sono stati autorizzati.

1.4.2. AREE ESTERNE E D'ACCESSO

L'accesso ai locali avviene da cortile interno a livello stradale. Il rischio di investimento è possibile ma non presenta problemi particolari .

<i>classe rischio residuo</i>
IV



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

1.4.3.COPERTURE – PAVIMENTAZIONE – PARETI - FINISTRATURE

- **Coperture:** si registrano altezze dei soffitti conformi ai termini di legge. Le superfici sono pulite e di colore adeguato.
- **Pavimenti:** sono rivestiti in linoeloum o pavimentazione da uffici il **coefficiente di scivolosità**, è accettabile.
- **Pareti:** le pareti perimetrali sono di colore bianco a tinta lavabile e non presentano tracce di umidità, rigonfiamenti, spellature dell'intonaco. Gli uffici presentano compartimentazioni mobili resistenti agli urti e con buone caratteristiche fonoassorbenti.
- **Vetrate:** le finestre sono ben dimensionate, con altezze dei parapetti generalmente nella norma, facilmente apribili e ben lavabili.

Nella tabella seguente si riportano le varie classi di rischio per ciascun fattore di rischio preso in esame.

Reparto	Coperture	Pavimentazioni	Superfici verticali
	classe rischio residuo	classe rischio residuo	classe rischio residuo
Uffici	IV	III	IV
Magazzini	IV	III	III
Aree comuni	IV	III	IV

Figura 1 – attribuzione livello di rischio per coperture-pavimenti-pareti

1.4.4.SPAZI OPERATIVI

Il rapporto di superficie per ciascun operatore e la cubatura macchinari / spazio lavorativo è conforme.

Si sono rispettati i seguenti parametri volumetrici per gli ambienti di lavoro:

- cubatura lorda > 10 m³ per lavoratore;
- superficie lorda > 2 m² per lavoratore;
- altezze dei locali > 2,70 m.
- superficie minima per gli uffici > 9 m², oppure > 6 m² lordi per addetto.

Di rado alcuni passaggi tra scrivanie risultano lievemente ridotti.

Ad oggi gli ambienti non sono occupati alla massima capienza pertanto le condizioni lavorative sono buon livello.

classe rischio residuo
IV



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

1.4.5.VIE DI TRANSITO – SCALE FISSE

Le scale nel riferimento medio della larghezza rispettano i seguenti criteri dimensionali: 2 alzate + 1 pedata = 62-64 cm (alzata max 17 cm) ovvero alzata tra 0.13 e 0.17 e pedata tra 0.28 e 0.36 m. Le scale e gli ascensori non vengono utilizzati.

Il rischio residuo può derivare da eventuali scivolamenti e quindi cadute.

<i>classe rischio residuo</i>
IV

1.4.6.SERVIZI IGIENICI – SPOGLIATOI – LOCALI DI RIPOSO

Sono presenti servizi igienici con pareti rivestite di materiale impermeabile e facilmente lavabile fino ad un'altezza di 2 m; la rubinetteria è a comando manuale. L'accesso ai bagni avviene mediante antibagno. È presente un'aerazione forzata ed una illuminazione artificiale. I lavabi e servizi sono numericamente corretti.

Sono presenti acqua calda/fredda e detersivi. Non è presente lo spogliatoio in quanto non necessario per la tipologia delle lavorazioni.

Il rischio residuo può derivare da eventuale acqua sversata accidentalmente a terra che può provocare scivolamenti e quindi cadute e urti.

E' fatto divieto di fumo ovunque.

<i>classe rischio residuo</i>
IV

1.4.7.ARCHIVI E DEPOSITI

Per l'archiviazione dei documenti in formato cartaceo sono presenti numerosi armadi con sportelli e scaffalature in tutti gli ambienti. Gli arredi sono ben costruiti e ancorati a parete. I ripiani non vengono sovraccaricati.

Negli uffici si verifica di rado la presenza di spazi ridotti tra armadi e postazioni fisse al VDT.

Gli ambienti sono ben puliti.

<i>classe rischio residuo</i>
III

1.4.8.POSTAZIONI SOPRAELEVATE

Gli unici accessi possono interessare Società esterne di manutenzione coperture o antenne. L'accesso è controllato ed è oggetto di specifiche procedure secondo l'art.26 del D.Lgs.81/2008, per le Ditte appaltatrici dei lavori di verifica o manutenzione.

<i>classe rischio residuo</i>
N.A.



1.4.9. USCITE E VIE DI EMERGENZA

Tutti i passaggi sono ben dimensionati ai fini dell'esodo.

Densità di affollamento, percorsi, dimensioni e numero di porte d'emergenza sono riportate nella specifico esame di progetto per i VV.F.

Le scale possono rappresentare una via d'esodo che per propria conformazione rappresenta un rischio di caduta.

<i>classe rischio residuo</i>
IV

1.4.10. MICROCLIMA

I parametri tenuti in considerazione sono: temperatura, % umidità relativa, portata in m³/ora a persona o alternativamente in n°ricambi aria/ora, % del massimo riciclo d'aria, velocità della ventilazione, n°ricambi d'aria naturale, differenza verticale di temperatura dell'aria, differenza di temperatura tra due punti contigui in un medesimo ambiente, valori di concentrazione della CO₂, valori di concentrazione di O₃, SWmax, WBGT, Va, Pa.

Negli uffici sono presenti delle unità di condizionamento a pompa di calore di capacità sufficiente e con possibilità di compensazione reciproca in caso di guasto localizzato a singoli elementi. Il rispetto dei termini di norma per tutte le portate ed i parametri pertinenti sopra citati sono certificati dalla Ditta installatrice.

Per il rischio biologico connesso agli impianti di aerazione e condizionamento vedere la specifica sezione.

<i>classe rischio residuo</i>
III

1.4.11. ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Negli uffici in ogni ambiente di lavoro si dispone di un soddisfacente livello di illuminamento naturale ed artificiale. Corretta è anche la direzione dei fasci luminosi. Solo in alcuni orari della mattina si possono verificare dei fastidi per gli addetti agli uffici per i quali si è provveduto sia con l'installazione di una protezione collettiva con un'opportuna realizzazione di tendaggi contro il soleggiamento.

Tutti gli ambienti di lavoro dispongono di un'ottima illuminazione artificiale sia generale della stanza che specifica da tavolo.

Le superficie finestate risultano circa uguale a 1/8 rispetto alla superficie dei locali e di questa superficie finestrata ne è apribile più di 1/16.

Inoltre in ogni ambiente è adeguatamente presente l'illuminazione d'emergenza.

Per il rischio da illuminazione artificiale e naturale far riferimento alla specifica sezione relativa ai VDT.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

1.4.11.1. tonalita'

Occorre tener presente che all'aumentare della temperatura di colore, deve aumentare anche il livello di illuminamento. In pratica si può avere un illuminamento relativamente basso con tonalità calde, ma la cosa non va altrettanto bene con tonalità fredde.

Tonalità intermedia: la temperatura di colore è compresa tra i 3000 e i 5000 K. Adatta a uffici e luoghi di lavoro.

1.4.11.2. livelli di illuminamento

I livelli sono riferiti all'illuminazione generale:

- uffici: 250-500 lux;
- corridoi, scale: >100 lux;
- bagno: 100-150 lux;
- aree di circolazione all'esterno: 30 lux;
- aree di lavoro all'esterno: 75 lux;
- magazzini e depositi attivi: >150 lux.

1.4.11.3. illuminazione d'emergenza

L'illuminazione di emergenza deve entrare in funzione automaticamente al mancare della tensione. Si attua con singoli apparecchi dotati di batterie ricaricabili, solitamente al nichel-cadmio o al piombo. Possono essere da incasso, da parete, da tavolo o, nel caso di apparecchi di piccole dimensioni, inseribili direttamente in una presa. La batteria dovrebbe permettere l'illuminazione per almeno un'ora. Consigliati minimo 20 lux.

I riferimenti normativi europei utilizzabili per la progettazione dell'illuminazione di emergenza sono i seguenti:

- EN 60598-2-22 "apparecchi di illuminazione di emergenza"
- ISO 3684: 1984 "Segnali di sicurezza, colori"
- EN 50172 "Apparecchi di segnalazione per le vie di esodo"
- EN 1838 "illuminazione di emergenza"

L'illuminazione di emergenza viene suddivisa in illuminazione di sicurezza e illuminazione di riserva.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

1.4.11.4. illuminazione di sicurezza

È quella parte destinata ad evidenziare i mezzi di evacuazione ed a garantire che possano essere sempre individuati ed utilizzati con sicurezza, quando risulta necessaria l'illuminazione ordinaria o quella di emergenza.

L'illuminazione non deve risultare inferiore a 2 lux ad 1 m dal piano del calpestio, in qualsiasi punto della via di esodo, e di 5 lux in corrispondenza delle scale e delle porte.

1.4.11.5. Ubicazione lampade d'emergenza nei punti obbligati

- a) ad ogni uscita di emergenza;
- b) vicino ad ogni scala in modo che ogni rampa sia illuminata direttamente;
- c) vicino ad ogni cambio di livello del pavimento;
- d) sul segnale di uscita;
- e) vicino ad ogni cambio di direzione;
- f) vicino ogni diramazione di corridoi;
- g) vicino ad ogni allarme antincendio;
- h) vicino ad ogni attrezzatura antincendio;
- i) all'esterno di ogni uscita;
- j) vicino alla cassetta del pronto soccorso.

<i>classe rischio residuo</i>
III

1.4.12. INQUINANTI AERODISPERSI

La presenza di inquinanti aerodispersi negli ambienti di lavoro può divenire fonte di rischio per i lavoratori. Il possibile insorgere di intossicazioni acute e malattie professionali detta la necessità di un attento monitoraggio ambientale volto a valutare l'esposizione personale dei lavoratori addetti, impiegando dispositivi di campionamento e di misura che permettono di rappresentare la situazione media del turno di lavoro.

La relazione sull'esposizione ad agenti chimici è riportata nella sezione specifica.

<i>classe rischio residuo</i>
IV

1.4.13. PULIZIA DEI LOCALI

Tutte le aree sono mantenute molto ben pulite. La pulizia è effettuata da Ditte esterne regolamentate da comunicazioni in base all'art. 26 D.Lgs.81/2008 con la Committenza.

<i>classe rischio residuo</i>
III



1.4.14.SEGNALETICA

E' in atto il potenziamento della segnaletica per i rischi specifici delle macchine (p.e. rischi meccanici, termici, elettrici, chimici), delle mansioni, delle utenze elettriche e a gas e per la gestione dell'emergenza (evacuazione, antincendio, pronto soccorso)

<i>classe rischio residuo</i>
IV



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

1.4.15.RIEPILOGO DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

<i>natura dei pericoli</i>	<i>presenti</i>	<i>classe di rischio residuo</i>
Aree esterne e d'accesso	SI	IV
Coperture- pavimentazione- pareti	SI	III
Spazi operativi	SI	III
Vie di transito	SI	IV
Servizi igienici – spogliatoi – locali di riposo	SI	IV
Magazzini e depositi	SI	III
Postazioni sopraelevate	SI	IV
Uscite e vie d'emergenza	SI	III
Microclima	SI	III
Illuminazione	SI	III
Inquinanti aerodispersi	SI	IV
Pulizia	SI	III
Segnaletica	SI	III

Tabella 1 – Riepilogo rischi ambienti di lavoro



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Sezione

USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Riepilogo tipologia di rischi per reparto

mansione	rischi						
	fisici	chimici	meccanici	strutture	segnaletica	incendio	biologici
Hall e saloni				✓	✓	✓	✓
Uffici				✓		✓	
Spogliatoi, , servizi igienici				✓	✓	✓	✓
Piani, corridoi e aree comuni				✓	✓	✓	
Office di piano				✓		✓	
Locali tecnologici	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Depositi		✓		✓		✓	✓

Riepilogo livello di rischi di interferenze per area

Reparto	Livello di rischio
Sale riunioni, sale conferenze	BASSO
Spogliatoi, servizi igienici (dipendenti e clienti)	BASSO
Locali tecnologici	BASSO
Depositi	BASSO
Uffici	BASSO
Piani, corridoi e aree comuni	BASSO
Laboratorio Palestre	BASSO
Hall e saloni	BASSO



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

SETTORE	FATTORI DI RISCHIO VALUTATI	X Se presente
Aspetti Organizzativi	Attribuzioni e competenze	X
	Organizzazione del lavoro	X
	Tempi e metodi	X
	Informazione - Formazione	X
	Manutenzioni e collaudi	-
	Dispositivi di Protezione Individuali	X
Servizi Tecnici	Impianti Elettrici	X
	Incendio e/o Esplosione	X
	Apparecchi di Sollevamento	X
	Apparecchi a Pressione	-
	Impianti e mezzi di trasporto	-
Ambienti di Lavoro	Aerazione e Microclima	X
	Illuminazione	X
	Spazi di lavoro e vie di transito	X
	Depositi e Magazzini	X
	Uscite di Emergenza	X
	Servizi igienici e spogliatoi	X
	Caduta dall'alto	X
Macchine ed Attrezzature	Meccanici	X
	Elettrici	X
	Termici	-
	Radiazioni	-
	Ergonomici	X
Videoterminali		-
Movimentazione manuale dei carichi	Carichi > ai 25 Kg.	X
	Carichi < ai 25 Kg.	X
	Carichi instabili e difficili da afferrare	X
	Ambienti ristretti e microclima	X
Agenti chimici	Polveri	X
	Fumi	-
	Gas e Vapori	X
	Sostanze pericolose (manipolazione)	X
Agenti biologici	Tetano	-
	Legionella	X
Agenti cancerogeni	Sostanze pericolose	-
Agenti fisici	Rumore	-
	Vibrazioni	-
	Radiazioni ionizzanti	-
	Radiazioni non ionizzanti	-



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

REPARTO	ESTERNO
---------	---------

SETTORE	FATTORI DI RISCHIO VALUTATI	X Se presente
Aspetti Organizzativi	Attribuzioni e competenze	X
	Organizzazione del lavoro	X
	Tempi e metodi	-
	Informazione - Formazione	X
	Manutenzioni e collaudi	X
	Dispositivi di Protezione Individuali	X
Servizi Tecnici	Impianti Elettrici	X
	Incendio e/o Esplosione	-
	Apparecchi di Sollevamento	-
	Apparecchi a Pressione	-
	Impianti e mezzi di trasporto	-
Ambienti di Lavoro	Aerazione e Microclima	X
	Illuminazione	X
	Spazi di lavoro e vie di transito	X
	Scale rampe	X
	Depositi e Magazzini	-
	Uscite di Emergenza	X
	Servizi igienici e spogliatoi	-
	Luoghi all'aperto	X
	Caduta dall'alto	X
Macchine ed Attrezzature	Meccanici	X
	Elettrici	X
	Termici	-
	Radiazioni	-
	Ergonomici	X
Videoterminali		-
Movimentazione manuale dei carichi	Carichi > ai 25 Kg.	X
	Carichi < ai 25 Kg.	X
	Carichi instabili e difficili da afferrare	X
	Ambienti ristretti o microclima	X
Agenti chimici	Polveri	X
	Fumi	-
	Gas e Vapori	-
	Sostanze pericolose (manipolazione)	-
Agenti biologici	Tetano	X
	altri	-
Agenti cancerogeni	Sostanze pericolose	-
Agenti fisici	Rumore	-
	Vibrazioni	-
	Radiazioni ionizzanti	-
	Radiazioni non ionizzanti	X



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

REPARTO	UFFICI
---------	--------

SETTORE	FATTORI DI RISCHIO VALUTATI	X Se presente
Aspetti Organizzativi	Attribuzioni e competenze Organizzazione del lavoro Tempi e metodi Informazione - Formazione Manutenzioni e collaudi Dispositivi di Protezione Individuali	- X - - X -
Servizi Tecnici	Impianti Elettrici Incendio e/o Esplosione Apparecchi di Sollevamento Apparecchi a Pressione Impianti e mezzi di trasporto	X X - - -
Ambienti di Lavoro	Aerazione e Microclima Illuminazione Spazi di lavoro e vie di transito Scale rampe Depositi e Magazzini Uscite di Emergenza Servizi igienici e spogliatoi Luoghi all'aperto	X X X X - X - -
Macchine ed Attrezzature	Meccanici Elettrici Termici Radiazioni Ergonomici	- X - - X
Videoterminali	Ambiente Attrezzature Software	X X -
Movimentazione manuale dei carichi	Carichi > ai 20 Kg. Carichi < ai 20 Kg. Carichi instabili e difficili da afferrare Ambienti ristretti o microclima	- X - X
Agenti chimici	Polveri Fumi Gas e Vapori Sostanze pericolose (manipolazione)	- - - -
Agenti biologici	Tetano Legionella	- X
Agenti cancerogeni	Sostanze pericolose	-
Agenti fisici	Rumore Vibrazioni Radiazioni ionizzanti Radiazioni non ionizzanti	- - - X



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

REPARTO	MAGAZZINI – DEPOSITI – AREE ESTERNE	
SETTORE	FATTORI DI RISCHIO VALUTATI	X Se presente
Aspetti Organizzativi	Attribuzioni e competenze	-
	Organizzazione del lavoro	-
	Tempi e metodi	-
	Informazione - Formazione	X
	Manutenzioni e collaudi	-
	Dispositivi di Protezione Individuali	X
Servizi Tecnici	Impianti Elettrici	X
	Incendio e/o Esplosione	X
	Apparecchi di Sollevamento	X
	Apparecchi a Pressione	-
	Impianti e mezzi di trasporto	X
Ambienti di Lavoro	Aerazione e Microclima	X
	Illuminazione	X
	Spazi di lavoro e vie di transito	X
	Scale rampe	X
	Depositi e Magazzini	X
	Uscite di Emergenza	X
	Servizi igienici e spogliatoi	-
	Luoghi all'aperto	-
Macchine ed Attrezzature	Meccanici	X
	Elettrici	X
	Termici	-
	Radiazioni	-
	Ergonomici	X
Videoterminali		-
Movimentazione manuale dei carichi	Carichi > ai 20 Kg.	X
	Carichi < ai 20 Kg.	X
	Carichi instabili e difficili da afferrare	X
	Ambienti ristretti	X
Agenti chimici	Polveri	X
	Fumi	-
	Gas e Vapori	X
	Sostanze pericolose (manipolazione)	X
Agenti biologici	Tetano	X
	altri	-
Agenti cancerogeni	Sostanze pericolose	-
Agenti fisici	Rumore	-
	Vibrazioni	-
	Radiazioni ionizzanti	-
	Radiazioni non ionizzanti	-



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

REPARTO	LOCALI TECNOLOGICI	
SETTORE	FATTORI DI RISCHIO VALUTATI	X Se presente
Aspetti Organizzativi	Attribuzioni e competenze	X
	Organizzazione del lavoro	X
	Tempi e metodi	X
	Informazione - Formazione	X
	Manutenzioni e collaudi	X
	Dispositivi di Protezione Individuali	X
Servizi Tecnici	Impianti Elettrici	X
	Incendio e/o Esplosione	X
	Apparecchi di Sollevamento	X
	Apparecchi a Pressione	X
	Impianti e mezzi di trasporto	X
Ambienti di Lavoro	Aerazione e Microclima	X
	Illuminazione	X
	Spazi di lavoro e vie di transito	X
	Scale rampe	X
	Depositi e Magazzini	X
	Uscite di Emergenza	X
	Servizi igienici e spogliatoi	X
	Luoghi all'aperto	X
Macchine ed Attrezzature	Meccanici	X
	Elettrici	X
	Termici	X
	Radiazioni	X
	Ergonomici	X
Videoterminali		-
Movimentazione manuale dei carichi	Carichi > ai 20 Kg.	X
	Carichi < ai 20 Kg.	X
	Carichi instabili e difficili da afferrare	X
	Ambienti ristretti	X
Agenti chimici	Polveri	X
	Fumi	X
	Gas e Vapori	X
	Sostanze pericolose (manipolazione)	X
Agenti biologici	Tetano	X
	altri	X
Agenti cancerogeni	Sostanze pericolose	-
Agenti fisici	Rumore	X
	Vibrazioni	X
	Radiazioni ionizzanti	-
	Radiazioni non ionizzanti	X

2. Fase di CARICO / SCARICO MATERIALI ed ATTREZZATURE

Gli automezzi entranti dovranno essere preventivamente segnalati alla Committente per l'autorizzazione all'ingresso.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

L'accesso in Azienda e la chiusura dei lavori deve avvenire solo in giorni ed orario lavorativi (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30). Altri orari saranno consentiti solo con autorizzazione scritta della Direzione e dietro motivata necessità.

Nella fase di scarico materiali e/o attrezzature si deve porre particolare attenzione al transito pedonale e a non ostacolare le vie di fuga, gli accessi ai locali tecnici, i mezzi antincendio ed il passaggio veicolare in generale.

Il carico/scarico verrà organizzato ordinatamente con assicurazione del carico ove necessario.

Per interventi sulla sommità dell'edificio, l'APPALTATORE deve farne richiesta mediante il **modulo specifico per lavori in quota**. Gli accessi si dovranno definire coi ns. responsabili ed il trasferimento di attrezzature o materiali dovrà eseguirsi con la massima garanzia di assicurazione del carico.

3. Fase di PREPARAZIONE CANTIERE

Preliminarmente alle fasi di allestimento i Vs. tecnici indosseranno i DPI necessari.

La strumentazione verrà predisposta nel luogo ove opportuno all'intervento coi necessari ancoraggi per la stabilità e le limitazioni d'accesso nei confronti di terzi.

A seguito dell'ubicazione si valuteranno gli allacci per l'alimentazione elettrica e le derivazioni tecniche.

I punti di presa elettrici dovranno essere indicati dalla Committente che garantisce la conformità alle leggi vigenti sugli impianti elettrici e la loro protezione. I cavi e le derivazioni tecniche (tubazioni, ecc) non dovranno essere fonte di rischio o d'intralcio per i ns. dipendenti e lavorazioni. Inoltre i cavi e le prese non dovranno essere esposti a dannose azioni meccaniche, fisiche e chimiche.

Eventuali interferenze col ns. personale dovranno essere segnalate ed analizzate sul luogo in maniera congiunta. Se necessario si dovrà transennare il luogo d'intervento. Se le Vs. lavorazioni dovessero interferire cospicuamente con le lavorazioni della Committente si dovranno esaminare gli orari e tempi d'intervento.

4. Fase di INTERVENTO

Contestualmente alle fasi di intervento i Vs. tecnici indosseranno i DPI specifici.

Ogni lavoro in quota deve prevedere punti di ancoraggio per gli allacci delle cinture di sicurezza o parapettature da valutare di caso in caso.

Tutte le attrezzature eventualmente richieste alla Committente devono essere richieste ufficialmente. Tutte le Vs. attrezzature impiegate per l'intervento devono essere rispondenti ai requisiti di sicurezza sul lavoro (scale portatili, trabattelli, piattaforme elevatrici, gru, trapani, frollini, ecc).

Tutte le attrezzature e gli allacci saranno dovutamente ancorati e protetti per il passaggio pedonale e veicolare.

Le bombole dei gas tecnici devono essere ben stabili, ancorate ad apposito carrello e con cappello di sicurezza sia in fase di chiusura che di utilizzo.

In atmosfere a rischio di incendio/esplosione si dovrà ottenere il ns. **permesso di impiego fuoco** (e dovrete presentare uno specifico piano d'intervento).

Per accedere a postazioni in quota bisogna ricevere il ns. permesso di lavoro in quota.

Ogni Vs. operatore deve essere opportunamente informato e formato sui rischi specifici della mansione.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

5. Gestione delle interferenze

Contestualmente alle fasi di lavorazione date in appalto è possibile che vi siano altri Appaltatori che abbiano altri lavori nelle medesime aree di intervento dovuti o ad esigenze diverse o alla successione e interconnessione richiesta dalla tipologia stessa dei lavori.

Nelle tabelle seguenti si presentano le più prevedibili possibilità di interferenza tra tipologie diverse di lavori dati in appalto e l'incompatibilità dei diversi tipi possibili di lavoro.

Specifiche situazioni di interferenza tra l'Appaltatore e i lavoratori del COMMITTENTE e tra l'Appaltatore ed altri appaltatori saranno valutate collegialmente durante ogni fase di lavoro.

La pianificazione della sicurezza per lavori implicanti interferenze significative, sarà gestita mediante incontri periodici tra il COMMITTENTE e gli appaltatori.

Luogo intervento	Locali tecnologici				
Tipologia intervento	<i>edile</i>	<i>elettrico</i>	<i>Gas/chimico</i>	<i>meccanico</i>	<i>pneumatico</i>
Presenza	SI	SI	SI	SI	SI
Livello di interferenza coi lavoratori Committente	B	B	B	B	B
Livello di interferenza con altri Appaltatori	A	A	A	A	A
Lavori concomitanti incompatibili	gas	gas	elettrico	gas	-

Luogo intervento	Aree comuni				
Tipologia intervento	<i>edile</i>	<i>elettrico</i>	<i>gas</i>	<i>meccanico</i>	<i>chimico</i>
Presenza	SI	SI	-	SI	SI
Livello di interferenza coi lavoratori Committente	A	A	-	A	A
Livello di interferenza con altri Appaltatori	M	M	-	M	M
Lavori concomitanti incompatibili	gas	gas	-	gas	<i>Da valutare</i>

Luogo intervento	Palestre				
Tipologia intervento	<i>edile</i>	<i>elettrico</i>	<i>gas</i>	<i>meccanico</i>	<i>chimico</i>
Presenza	SI	SI	-	SI	SI
Livello di interferenza coi lavoratori Committente	B	B	-	B	B
Livello di interferenza con altri Appaltatori	M	M	-	M	M
Lavori concomitanti incompatibili	gas	gas	-	gas	<i>Da valutare</i>



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Luogo intervento	Uffici				
Tipologia intervento	edile	elettrico	gas	meccanico	chimico
Presenza	SI	SI	-	SI	SI
Livello di interferenza coi lavoratori Committente	A	A	-	A	A
Livello di interferenza con altri Appaltatori	B	B	-	B	B
Lavori concomitanti incompatibili	gas	gas	-	gas	<i>Da valutare</i>

Luogo intervento	Aree esterne				
Tipologia intervento	edile	elettrico	gas	meccanico	chimico
Presenza	SI	SI	-		SI
Livello di interferenza coi lavoratori Committente	M	M	-	M	M
Livello di interferenza con altri Appaltatori	M	M	-	M	M
Lavori concomitanti incompatibili	gas	gas	-	gas	<i>Da valutare</i>

Luogo intervento	Aree interne				
Tipologia intervento	edile	elettrico	gas	meccanico	chimico
Presenza	SI	SI	SI		SI
Livello di interferenza coi lavoratori Committente	M	M	SI	M	M
Livello di interferenza con altri Appaltatori	M	M	SI	M	M
Lavori concomitanti incompatibili	gas	gas	elettrico	gas	<i>Da valutare</i>



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

6. Schemi tecnici di rete telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici

Distribuzione elettrica interna ed esterna - Impianti tecnologici e reti di servizi

Tutti i dati tecnici, quote, planimetrie tematiche ed quant'altro necessario dovranno essere richiesti con ragionevole anticipo prima della data di inizio lavori alla Direzione della COMMITTENTE.

E' vietato riversare nella rete fognaria qualsiasi sostanza chimica. In caso di spandimenti accidentali contattare immediatamente i ns. tecnici responsabili.

Per accedere in specifici locali tecnici fare la richiesta col **modulo – Permesso di lavoro**.

7. Attrezzature messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo

L'eventuale impiego delle attrezzature del COMMITTENTE., deve essere autorizzato in modo specifico.

L'APPALTATORE a seguito della presa visione e controllo riconosce che:

- le attrezzature sono pienamente rispondenti alle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e che sono in ottimo stato di manutenzione;
- sono disponibili tutte le documentazioni, certificazioni e verifiche previste dalle norme di sicurezza;
- sono disponibili tutte le informazioni (manuale d'uso, schede informative) relative al corretto uso e gestione delle attrezzature stesse.

L'APPALTATORE inoltre si impegna:

- ad incaricare e consegnare le attrezzature esclusivamente al proprio personale dipendente idoneo per preparazione e formazione alle mansioni da svolgere;
- a vigilare sul corretto comportamento dei propri dipendenti affinché le attrezzature vengano utilizzate con la dovuta attenzione e diligenza;
- a predisporre l'area di utilizzo in modo appropriato ai fini della prevenzione incendi;
- a non provocare danni a persone o a cose;
- ad assumere ogni responsabilità conseguente l'uso delle attrezzature di proprietà del COMMITTENTE

8. Attrezzature della Ditta appaltatrice

La Committente ha la facoltà di effettuare controlli (sia tecnici che documentali) sulle apparecchiature, attrezzature, macchine e impianti dell'APPALTATORE, decidendone anche l'eventuale rifiuto d'impiego con la possibilità di invalidare lo stesso contratto d'appalto rivalendosi di tutti gli oneri connessi alla sospensione o ritardo dei lavori.

E' vietato introdurre attrezzature non necessarie all'esecuzione dei lavori in ordine.

La Committente ha la facoltà obiettare sulla corretta dotazione e sul corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale relativi all'impiego delle specifiche attrezzature in merito ai lavori in oggetto eseguiti dalla Ditta appaltatrice.

L'appaltatore ha l'obbligo di apporre la necessaria segnaletica di sicurezza nell'area di lavoro e di dotare le macchine delle previste segnalazioni ottico/acustiche.

9. Norme interne per l'impiego di scale, trabattelli, cestelli e analoghi

L'utilizzo del trabattello deve avvenire per lavori di breve entità come opere da pittore, traslochi, manutenzione per insegne luminose ecc., non è ammesso il suo utilizzo per lavorazioni prettamente edili come coperture o altro, in quanto si tratterebbe di struttura provvisoria per cui la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità (ex 7°c. art. 52 D.P.R. 164/56).



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

NORME DI SICUREZZA

Occorre verificare la solidità e la planarità del piano di appoggio ed eventualmente procedere ad un livellamento mediante l'uso di tavoloni quando il ponte non sia già di per sé predisposto con i montanti regolabili in altezza.

Verificare che le altezze che si intendono realizzare non superino quelle consentite dal libretto di istruzioni o dalla targa posta sul ponte stesso.

Verificare la verticalità dei montanti del ponte tramite livello o pendolino.

Prima del montaggio si dovrà ricordare che:

- fino a 7,5 m di altezza il lato minore delle basi deve essere un quarto dell'altezza;
- per altezza oltre i 7,5 m e fino a 15 m il lato minore della base deve essere almeno un terzo dell'altezza.

Bisogna realizzare adeguati ancoraggi a parti stabili almeno ogni due piani del castello (massimo 3,60 m). Quando ciò non sia possibile si dovranno realizzare opportuni controventamenti come previsto nel libretto d'uso.

Prima di salire sul ponte occorre bloccare le ruote con i freni di cui sono dotate: è comunque consigliabile mettere in opera dei cunei che impediscano il movimento.

I ponti su ruote devono essere utilizzati solo a livello del suolo o di pavimento e non si deve utilizzare nessuna sovrastruttura sull'impalcato del ponte quali altri ponti su cavalletti, scale, ecc..

Quando si effettuano lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiEDE su tutti e quattro i lati.

Le normative europee EN 131 - HD 1004 obbligano alla salita dall'interno del Ponteggio mobile tramite scalette oppure tramite i gradini del ponteggio mobile stesso se zigrinati, anti-sdruciolevoli e con un passo massimo di 30 cm.

Non sono presenti accessi in quota da scala alla marinara.

Porre i blocchi alle ruote e le sbarre stabilizzatrici.

Utilizzare le scalette interne per salire a livello. Utilizzare blocchi al piede per impieghi a livelli diversi. Non lavorare senza parapetti completi. Non spostare con personale in sommità.

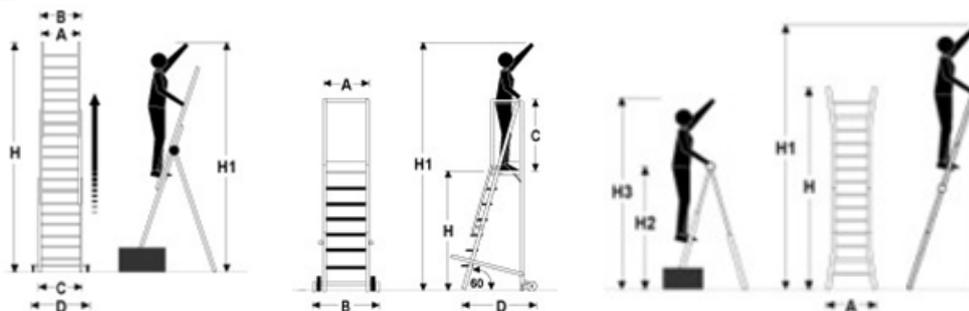
Riservare l'uso a personale specificatamente addestrato e con DPI idonei. Transennare l'area di lavoro a livello ed eventualmente anche quella sottostante limitrofa.

Comunicare se impiego di attrezzature a noleggio e se nolo a caldo. Impiegare gli stabilizzatori.

Transennare l'area. Riservare l'uso a personale specificatamente addestrato e con DPI idonei.

Rispettare le norme di conduzione e le portate (foto illustrativa). Transennare l'area di lavoro a livello ed anche quella sottostante limitrofa.

Per l'impiego di scale portatili (a un tronco, a doppio tronco, trasformabili, a palchetto, ecc) riservare l'uso a personale specificatamente addestrato e con DPI idonei. Utilizzare scale a norma EN 131. Transennare l'area di lavoro a livello ed eventualmente anche quella sottostante limitrofa.





Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

10. Piano di intervento per attività in quota (manutenzione, pulizia vetrate, lucernai, serramenti e analoghi, ecc)

Devono essere assolutamente consegnati in largo anticipo i piani di intervento con le misure di tutela dei lavoratori e dei terzi e deve essere effettuato il piano di coordinamento per la sicurezza.

Le aree devono essere transennate a livello e per l'area sottostante con margini di rispetto per aree di transito pedonale e veicolare.

L'impiego dei ponteggi dovrà essere secondo norme e dovrà essere documentato con libretti d'uso, attestati di formazione specifici dei lavoratori ed eventuale PIMUS.

Tutti i luoghi di lavoro in quota dovranno avere normali parapetti ed eventuali linee vita di ancoraggio per le imbracature.

Per l'accesso alle coperture si richiede la specifica autorizzazione.

E' fatto obbligatorio rispettare i percorsi pedonali consentiti protetti. In mancanza di tali protezioni agli operatori si richiedono imbracature di sicurezza assicurati ai punti di ancoraggio o livelli di sicurezza equivalenti.

E' vietato inoltrarsi in aree non protette senza Dispositivi di Protezione Individuale anticaduta od opere provvisorie atte al medesimo fine.

Il COMMITTENTE fornirà punti d'appoggio per le scale portatili individuati unitamente al Vs. Responsabile in sito.

Il COMMITTENTE segnalerà le superfici verticali od orizzontali in cemento-amianto interessate dall'intervento che potrebbero essere interessate dai ns. tecnici.

- I vs. tecnici indosseranno gli specifici dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto ossia le imbracature di sicurezza per il corpo UNI EN 361;
- Per l'accesso in terrazza saranno adottati guanti con grip ottimale e opportuna protezione termica in relazione alla stagione di intervento;
- Le connessioni dalla imbracatura al cordino e dal cordino al punto di ancoraggio avverranno mediante connettori UNI EN 362
- I connettori impiegati sono conformi alla UNI EN 354;
- I connettori dispongono di assorbitori di energia UNI EN 355;
- Per l'accesso in terrazza, in caso di mancanza di linee vita, sarà categoricamente adottato l'ancoraggio alla struttura di protezione che contorna gli impianti tecnologici con ancoraggio "a cravatta" (certificata) alle putrelle e moschettone e dei sistemi di collegamento all'imbracatura con utilizzo dell'attacco sternale (tutti i singoli componenti devono essere marcati CE e dotati di certificazione di conformità);
- I Vs. tecnici qualora dovessero oltrepassare la barriera dei parapetti dovranno PREVENTIVAMENTE essere dotati dei DPI e ancoraggi riportati al punto precedente;
- Tutte le attività in quota si richiede sorveglianza sanitaria specifica e formazione specifica degli addetti.
- Tutte le attività in quota devono essere svolte con un Preposto costantemente presente per tutta la durata delle operazioni e appositamente formato.

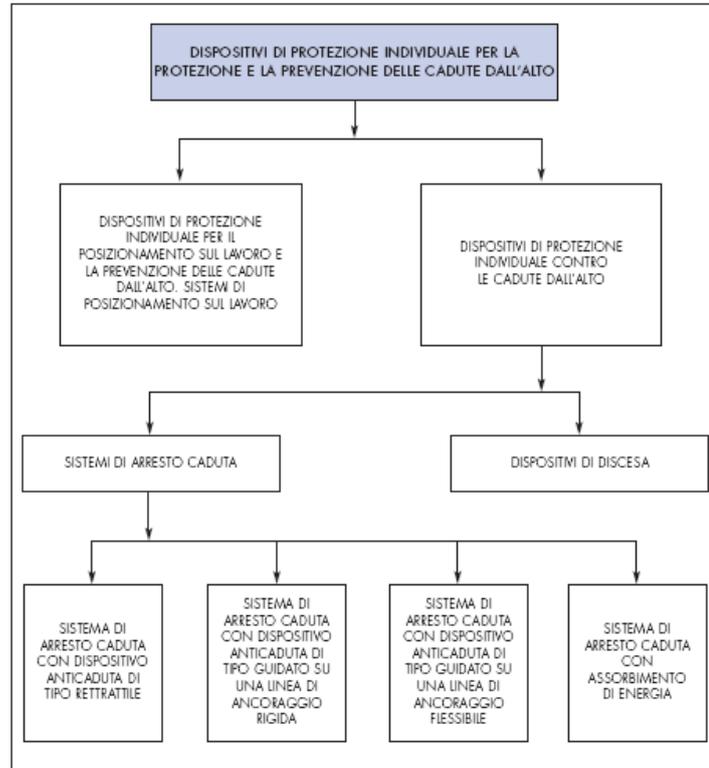
PER LA PROCEDURA SPECIFICA VEDERE ALLEGATO

I criteri di valutazione dei DPI sono riportati nel seguente diagramma di flusso:

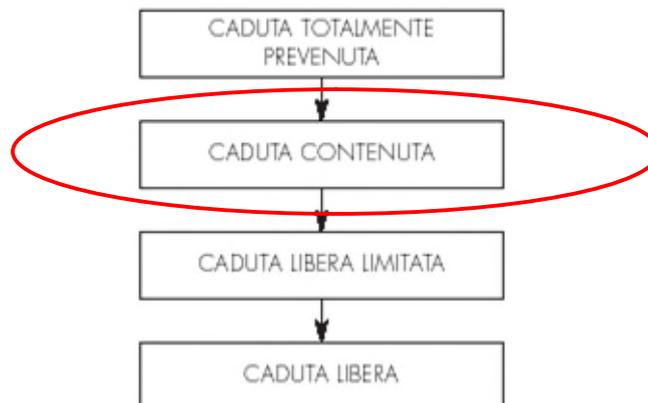


Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.



Il tipo di caduta possibile sarà quella del tipo massima “caduta contenuta” o nei casi più severi sarà prevista al massimo quella del tipo “caduta libera limitata” con distanza di caduta libera < 600mm.



Il punto di ancoraggio sarà scelto a un'altezza superiore o almeno pari all'altezza del punto di aggancio dell'imbracatura.

È fatto obbligo di richiedere l'autorizzazione ad accedere a solai o coperture dei capannoni esistenti in COMMITTENTE esclusivamente per i lavori relativi all'ordine in oggetto, nel rispetto dei tempi e modi concordati di volta in volta col COMMITTENTE.

L'Appaltatore, si impegna:

1. ad incaricare esclusivamente personale dipendente idoneo per preparazione e formazione alle mansioni da svolgere;
2. ad informare il personale sui rischi specifici per lavori in quota;



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

3. a rispettare i percorsi di sicurezza;
4. a vigilare sul corretto comportamento dei propri dipendenti affinché le attrezzature ed i materiali vengano utilizzati con la dovuta attenzione e diligenza per evitare danni a persone o cose sottostanti;
5. a predisporre l'area di utilizzo in modo appropriato ai fini della prevenzione incendi;
6. ad utilizzare i corretti Dispositivi di Protezione Individuale;
7. ad individuare i corretti punti di ancoraggio per le imbracature di sicurezza.

11. Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

Ogni reparto è dotato di telefono interno abilitato a chiamare verso l'esterno antepoendo lo zero (p.es. 0-118).

Ogni telefonata verso l'esterno deve essere autorizzata dalla Direzione.

12. Lavoratori del COMMITTENTE che potrebbero collaborare con l'APPALTATORE

Solo su espressa e puntuale esigenza reciproca verranno messi a disposizione addetti del Servizio di manutenzione e solamente secondo ben definite procedure da concordarsi in sede comune.

13. Impianti che devono essere in esercizio durante i lavori

Qualora ci fosse necessità d'interruzione o di ripristino di operazioni specifiche per porre in essere l'intervento o per problemi contingenti, ci dovrà essere una consultazione con la Direzione del COMMITTENTE. Per evidenti esigenze di produzione, la globalità delle lavorazioni normalmente previste sarà mantenuta per tutta la durata dell'intervento dei Vs. operatori. Si impone pertanto la massima cura nell'eseguire i lavori laddove ci possano essere dei dipendenti del COMMITTENTE nelle strette vicinanze.

14. Luoghi in cui è possibile organizzare un deposito dei materiali o attrezzature

Vista la diversità dei luoghi di lavoro interessati all'intervento, si devono valutare, al momento di inizio dell'opera, insieme alla Direzione i luoghi ottimali per il deposito delle attrezzature e dei materiali. E' vietato scaricare merci in aree non pattuite.

Non ostruire i passaggi, non ostacolare la pervietà dei presidi di emergenza e antincendio, non ostacolare la pervietà delle vie di fuga.

15. Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per allacciamenti

Per tutte le informazioni necessarie dovette far riferimento al ns. Responsabile interno.

In caso di installazioni specifiche per alimentazione dei Vs. quadri di cantiere o per altre esigenze ed applicazioni strettamente connesse ai lavori in appalto si richiede la dichiarazione di conformità ex L.46/90 da un Vs. tecnico abilitato.

16. Rischio di esplosione o d'incendio

In luoghi d'intervento ove possano esserci rischi d'incendio o di esplosione oppure per l'uso di fiamme libere è obbligatorio servirsi dei moduli "permesso di fuoco" e : "permesso di lavoro" di richiesta e di rilascio dell'autorizzazione.

Ogni lavoro deve essere preceduto da una corretta predisposizione delle aree limitrofe e successivamente deve essere eseguito uno scrupoloso controllo a termine della prestazione affinché non ci possano essere fonti di possibile innesco.

L'APPALTATORE si deve impegnare a:

- incaricare esclusivamente proprio personale dipendente idoneo per preparazione e formazione alle mansioni da svolgere;
- informare il personale sulla prevenzione incendi;
- vigilare sul corretto comportamento dei propri dipendenti affinché le attrezzature ed i materiali vengano utilizzati con la dovuta attenzione e diligenza per evitare danni a persone o cose;



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

- predisporre l'area di utilizzo in modo appropriato ai fini della prevenzione incendi;
 - utilizzare i corretti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Cautelativamente tutte le aree con in prossimità gas/vapori/sostanze F o F+ o ad alto carico d'incendio sono aree ad elevato rischio (rep. Verniciatura, archivio, uffici).

17. Zone ad accesso controllato con necessità di autorizzazione del Committente - Zone o impianti in cui devono essere adottati misure e dispositivi di protezione particolari

Elaborare il modulo : “**permesso di lavoro**” per richiedere l'autorizzazione ad accedere ai locali tecnici (cabine elettriche, compressori, impianti a gas, ecc) in pertinenza al lavoro da svolgere alla condizione che l'accesso venga effettuato esclusivamente da dipendenti esattamente informati dei rischi specifici a cui incorrono. Modi e tempi devono essere concordati di volta in volta.

L'APPALTATORE si impegna a:

- a) incaricare esclusivamente proprio personale dipendente idoneo per preparazione e formazione alle mansioni da svolgere;
- b) informare il proprio personale sui rischi specifici per lavori in locali tecnici (specificatamente sui rischi di elettrocuzione e rischio chimico);
- c) rispettare le norme di sicurezza per l'intervento specifico;
- d) vigilare sul corretto comportamento dei propri dipendenti affinché le attrezzature ed i materiali vengano utilizzati con la dovuta attenzione e diligenza per evitare danni a terzi o cose;
- e) predisporre e lasciare l'area di utilizzo in modo appropriato ai fini della prevenzione incendi;
- f) utilizzare i corretti Dispositivi di Protezione Individuale;
- g) in caso di rischio di incendio o esplosione impiegare appropriate attrezzature di norma per lo specifico rischio;
- h) se necessario adottare procedure di blocco con avviso segnalato di impianti.

Per l'accesso sulle coperture dei capannoni è obbligatorio richiedere il modulo di richiesta e di rilascio dell'**autorizzazione per lavori in quota (modulo)**.

18. Agenti chimici

Devono essere disponibili tutte le schede di sicurezza delle sostanze chimiche da Voi utilizzate. L'APPALTATORE garantisce l'etichettatura, l'imballo e l'impiego delle sostanze pericolose secondo le norme vigenti e l'eventuale apposizione della segnaletica di sicurezza in fase di manipolazione o movimentazione.

L'APPALTATORE deve comunicare preventivamente all'intervento alla Committente la presenza in ambiente di agenti chimici in deposito, in lavorazione e/o aerodispersi nocivi alla salute.

L'appaltatore garantisce l'etichettatura, l'imballo e l'impiego delle sostanze chimiche secondo le norme vigenti e l'eventuale apposizione della segnaletica di sicurezza in fase di manipolazione o movimentazione.

Le sostanze saranno depositate solo ed esclusivamente nelle aree indicate dal COMMITTENTE ed in quantità strettamente necessarie all'impiego.

È fatto divieto ai lavoratori dell'appaltatore di impiegare sostanze chimiche detergenti diverse da quelle date loro in dotazione.

Le quantità e confezioni eccedenti devono essere riprese in carico dall'APPALTATORE.

Le sostanze esauste o comunque considerate rifiuto devono essere riprese in carico dall'APPALTATORE e non devono essere assolutamente sversate in condotta fognaria o gettate nei cassonetti tra i RSU.

19. Tipologia dei solai, delle coperture o dei soppalchi ove sono previsti lavori e sistemi di sicurezza da utilizzarsi in quota

Per l'accesso alle coperture si deve richiedere la specifica autorizzazione (**permesso di lavori con accesso in quota**).



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

E' fatto obbligatorio rispettare i percorsi consentiti protetti. In mancanza di tali protezioni si stabiliscono i punti di ancoraggio o livelli di sicurezza equivalenti.

E' vietato inoltrarsi in aree non protette senza dispositivi di protezione individuale anticaduta od opere provvisorie atte al medesimo fine.

L'APPALTATORE deve disporre di idonei DPI anticaduta e aver formato e addestrato specificatamente gli addetti all'intervento.

20. Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le postazioni di lavoro in quota

Si deve richiedere l'autorizzazione ad accedere a solai o coperture dei capannoni esclusivamente per i lavori relativi all'ordine in oggetto, nel rispetto dei tempi e modi concordati di volta in volta.

L'APPALTATORE si impegna a:

- a) incaricare esclusivamente personale dipendente idoneo per preparazione e formazione alle mansioni da svolgere;
- b) informare il personale sui rischi specifici per lavori in quota;
- c) rispettare i percorsi di sicurezza;
- d) vigilare sul corretto comportamento dei propri dipendenti affinché le attrezzature ed i materiali vengano utilizzati con la dovuta attenzione e diligenza per evitare danni a persone o cose sottostanti;
- e) predisporre l'area di utilizzo in modo appropriato ai fini della prevenzione incendi;
- f) utilizzare i corretti Dispositivi di Protezione Individuale;
- g) individuare i corretti punti di ancoraggio per le imbracature di sicurezza.

21. Gestione rifiuti

Lo smaltimento rifiuti è disciplinato da norme che prevedono specifiche autorizzazioni per determinate tipologie di rifiuti.

L'APPALTATORE si impegna a non abbandonare rifiuti di qualsiasi genere comunque prodotti dall'attività condotta, compresi i materiali provenienti da demolizione, provvedendo direttamente al corretto e completo smaltimento.

L'area interessata dai lavori dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa e la diffusione oltre modo degli inquinanti aerodispersi, curando la raccolta in appositi contenitori e spazi predisposti.

22. Norme di comportamento

L'accesso è autorizzato ai Vs. dipendenti solo se preventivamente segnalati e muniti di documento di riconoscimento e abbigliamento distintivo.

Tutti i lavoratori impegnati a qualsiasi titolo devono avere posizioni assicurative e contributive conformi alle leggi vigenti e adempiendo a quanto prescritto in materia di mano d'opera dalla legge 1369/60.

I Vs. dipendenti devono limitarsi ad accedere alle zone interessate solo ed esclusivamente seguendo i percorsi leciti. Inoltre non devono assolutamente allontanarsi dal loro posto di intervento inoltrandosi in altre aree. Inoltre i Vs. operatori devono conformarsi agli orari di lavoro pattuiti senza indugiare al termine dei lavori ne' presentarsi con troppo anticipo. Orari straordinari devono essere pattuiti preventivamente.

L'APPALTATORE si impegna a:

- incaricare esclusivamente proprio personale dipendente idoneo per preparazione e formazione alle mansioni da svolgere;
- non far operare propri dipendenti in solitudine;
- essere autosufficiente per la gestione dell'emergenza (antincendio, pronto soccorso, evacuazione)
- rispettare i percorsi di sicurezza sui capannoni dello Stabilimento;
- vigilare sul corretto comportamento dei propri dipendenti affinché le attrezzature ed i materiali vengano utilizzati con la dovuta attenzione e diligenza per evitare danni a persone o cose sottostanti;



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

- lasciare l'area di utilizzo in modo appropriato ai fini della prevenzione incendi;
- utilizzare i corretti Dispositivi di Protezione Individuale.

I lavori che contemplano per necessità postazioni isolate (in quota, in spazi chiusi o poco visibili, o qualsiasi altra locazione) devono essere definiti congiuntamente con la Committente. L'APPALTATORE garantisce il controllo di tutto il personale.

Il comportamento del Vs. personale sarà in linea con quello definito della Committente che è incontestabilmente autorizzata a comminare richiami verbali o anche ricorrere all'allontanamento di personale che si ritiene motivatamente non gradito e per il quale si farà carico univocamente l'Appaltatore.

La Committente ha la facoltà d'intervenire sulla corretta dotazione e sul corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e dell'abbigliamento da lavoro relativi agli interventi in oggetto eseguiti dall'APPALTATORE.

L'impiego degli spogliatoi deve essere richiesto espressamente e sarà valutato dalla Direzione per ogni singolo caso.

In ogni modo l'Appaltatore dovrà porre in essere tutte le misure organizzative per essere autosufficiente anche eventualmente con box prefabbricati, bagni chimici e apprestamenti analoghi.

E' vietato l'accesso ai dipendenti che NON sono provvisti di documento di riconoscimento.

E' fatto divieto di fumare nell'ambiente di lavoro.

E' vietato consumare bevande alcoliche oltre le indicazioni di legge per la pausa mensa.

E' fatto divieto di accesso a qualsiasi area non interessata dai lavori.

E' severamente vietato l'impiego delle attrezzature antincendio se non per gli scopi di destinati.

Ogni necessità deve essere tempestivamente fatta presente alla Direzione.

E' altresì vietato automedicarsi o appropriarsi di presidi sanitari. Ogni necessità deve essere tempestivamente fatta presente alla Direzione.

23. *Transito Automezzi*

I veicoli, precedentemente comunicati alla Direzione, devono rispettare i sensi di circolazione interni ed il limite di velocità dei 10 km/h. E' severamente vietato parcheggiare davanti le uscite di sicurezza o davanti gli accessi di locali tecnologici (centrali termiche, locale compressori, cabine elettriche, gruppi elettrogeni, ecc). E' vietato scaricare merci in aree non pattuite con la COMMITTENTE.

E' fatto obbligatorio ai Vs. dipendenti:

- rispettare gli orari di ingresso;
- rispettare il limite di velocità (10 km/h);
- rispettare i sensi di marcia;
- rispettare la normativa vigente sul trasporto di sostanze e rifiuti in genere;
- rispettare la pervietà delle uscite di sicurezza e gli accessi ad impianti tecnologici;
- rispettare la pervietà dei mezzi antincendio (estintori, idranti);
- rispettare gli ingressi, i portoni, le scale;
- assicurare doverosamente il carico.

24. *Responsabilità nell'esecuzione dei lavori in appalto*

Qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali danni che dovessero presentarsi a persone e/o cose, anche terzi, in dipendenza dei lavori oggetto dell'appalto dovrà essere valutata della Committente dopo i necessari accertamenti e con immediata verbalizzazione.

Copia delle polizze assicurative per la copertura dei rischi R.C.T. e R.C.O. devono essere fornite dalla Ditta appaltatrice all'atto dell'accettazione dell'ordine.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

C - PROCEDURE DI EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA

VEDERE IL PIANO DI EMERGENZA DEL SITO



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

ISTRUZIONI OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

VEDERE IL PIANO DI EMERGENZA DEL SITO



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

OGGETTO: Sopralluogo congiunto preventivo nelle aree di lavoro oggetto dell'ordine di lavoro prot.n..... del ___ / ___ / ___

Il Committente presso la sua sede di _____
al fine di rendere edotti i lavoratori della Società appaltatrice
.....i
in merito ai rischi specifici presenti nelle aree d'intervento per i lavori di
.....
... nell'area

....., ha
effettuato uno specifico sopralluogo congiunto nei luoghi oggetto dei lavori.

Si sono esaminati i possibili rischi residui derivanti da strutture, impianti, attrezzature fisse e semoventi, agenti chimici, fisici, cancerogeni, biologici, meccanici, organizzativi, ambientali e quant'altro possa essere utile a tal fine, dovuti dalle lavorazioni del Committente.

Tali informazione l'Appaltatore sarà tenuto a trasferirle alle proprie maestranze al fine di rendere edotti i lavoratori dei rischi presenti nei luoghi d'intervento.

Analogamente si è analizzato l'impatto delle lavorazioni della Ditta/Società appaltatrice che può esercitare sulle maestranze e sulle lavorazioni del Committente nonché le eventuali interferenze dovute ad interventi concomitanti di Ditte/Società terze afferenti i medesimi luoghi oggetto d'intervento in caso di infortunio avvisare tempestivamente la Federazione .

Data, ___ / ___ / ___

per la FEDERAZIONE

per la Ditta/Società appaltatrice
nome-cognome in stampatello / timbro società

.....

.....



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

OGGETTO: Richiesta autorizzazione subappalto

Con la presente la scrivente Ditta/Società richiede alla **FEDERAZIONE** come previsto dal Vs. D.U.V.R.I. e parte integrante della convenzione di Appalto prot.n..... del ___ / ___ / ___ l'autorizzazione a subappaltare alla Ditta:

ragione sociale:
sede legale:
operatori che interverranno:
posizioni assicurative:
automezzi aziendali:

i sotto descritti lavori previsti nel progetto e nella esecuzione delle opere dell'appalto (elencazione precisa e dettagliata):

-
-
-
-

L'Appaltatore richiedente il subappalto conferma, in caso di valutazione positiva della presente, la propria responsabilità ai sensi del Vs. D.U.V.R.I. e si impegnerà a far accettare esplicitamente al Subappaltatore tutte le condizioni previste dal Piano stesso, esibendone copia controfirmata per piena conoscenza, con tutti gli allegati previsti e completa accettazione dell'affidatario per i lavori descritti.

L'Appaltatore
L'Amministratore
(timbro e firma)

.....

si rilascia l'autorizzazione
la FEDERAZIONE

.....

**OGGETTO: Richiesta del "Permesso di fuoco"
(autorizzazione all'impiego di attrezzature con rischio di innesco)**



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Con la presente la scrivente Ditta/Società richiede alla **FEDERAZIONE** come previsto dal Vs. D.U.V.R.I. e parte integrante della convenzione di Appalto prot.n..... del __ / __ / __, lo svolgimento di lavori in oggetto di seguito specificati:

Lavoro affidato ai Sigg.:

Area di intervento:

Lavoro da eseguire:.....

.....

.....

inizio del permesso __ / __ / __ dalle ore:

termine del permesso __ / __ / __ alle ore:

L'Appaltatore
L'Amministratore
(timbro e firma)

.....

si rilascia l'autorizzazione
la FEDERAZIONE

.....



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione allo svolgimento di lavorazioni in quota

Con la presente la scrivente Ditta/Società richiede alla **FEDERAZIONE** come previsto dal Vs. D.U.V.R.I. e parte integrante della convenzione di Appalto prot.n..... del ___ / ___ / ___, lo svolgimento di lavorazioni in quota di seguito elencate:

Lavoro affidato ai Sigg.:

Area di intervento:

Lavoro da eseguire:.....

.....

inizio del permesso ___ / ___ / ___ dalle ore:

termine del permesso ___ / ___ / ___ alle ore:

L'Appaltatore
L'Amministratore
(timbro e firma)

.....

si rilascia l'autorizzazione
la FEDERAZIONE

.....



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

OGGETTO: Permesso di lavoro

Con la presente la scrivente Ditta/Società richiede alla **FEDERAZIONE** come previsto dal Vs. D.U.V.R.I. e parte integrante della convenzione di Appalto prot.n..... del ___ / ___ / ___, lo svolgimento di lavorazioni di seguito elencate:

Società Appaltatrice:

Lavoro affidato ai Sigg.:

Capo squadra appaltatore:.....

Area di intervento:

Lavoro da eseguire:.....

.....

DPI necessari:

Attrezzature utilizzate:

Necessità di perimetrare o isolare l'area:

inizio del permesso ___ / ___ / _____ dalle ore:

termine del permesso ___ / ___ / _____ alle ore:

L'Appaltatore
L'Amministratore
(timbro e firma)

.....

si rilascia l'autorizzazione
la **FEDERAZIONE**

.....



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

ALLEGATO

Costi della sicurezza

Computo per i lavori oggetto dell'ordine:

Contratto di appalto prot.n..... del ___ / ___ / ___

Appaltatore

Area dell'appalto

Lavori oggetto dell'appalto

La Committente ha effettuato una valutazione dei costi imputabili alla realizzazione degli approntamenti per la sicurezza per l'eliminazione o mitigazione delle interferenze inerente ai lavori relativi all'oggetto.

Da un'analisi puntuale delle suddette voci si è quantificato che il costo complessivo degli apprestamenti sulla sicurezza è pari a euro come riportato da contratto.



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

ALLEGATO

Procedura per lavori in quota in sicurezza

1. PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO

- Le lavorazioni devono essere svolte solo a seguito di ufficiale permesso di lavoro concesso dal Committente;
- Le lavorazioni devono essere costantemente supervisionate in situ dal Vs. Preposto;
- Le lavorazioni devono essere svolte solo dal personale autorizzato, formato specificatamente e con piena idoneità sanitaria per l'esecuzione dei lavori in quota;
- Ogni necessità di ancoraggio deve essere concordemente valutata di nuova o già esistente installazione;
- Gli addetti ai lavori devono essere dotati almeno di: elmetto, scarpe antinfortunistiche, abiti da lavoro antimpigliamento, guanti per rischi meccanici, imbracatura di sicurezza, fune di ancoraggio con gancio di sicurezza, da indossare prima di ogni lavorazione e da mantenere per tutto il tempo dell'intervento fino a completa assenza del rischio di caduta dall'alto;
- Le lavorazioni dovranno essere rinviate o immediatamente sospese qualora le condizioni atmosferiche non dovessero permettere il sicuro svolgimento delle attività e di conseguenza l'incolumità degli addetti;
- Le lavorazioni dovranno essere rinviate o immediatamente sospese qualora lo stato di salute di ogni singolo lavoratore non dovesse permettere il sicuro svolgimento delle attività e di conseguenza l'incolumità degli stessi;
- Le lavorazioni dovranno essere rinviate o immediatamente sospese qualora le condizioni a contorno dovessero presentare delle pericolose interferenze con altre lavorazioni;
- Ogni componente di sicurezza deve essere marcato "CE" e tenuto in perfette condizioni d'uso. La verifica di tutte le parti deve essere fatta dal Vs. Preposto, ufficialmente nominato, ogni volta prima e dopo di ogni intervento con scheda di controllo firmata;
- La verifica dell'assicurazione di ogni singolo addetto ai sistemi di sicurezza deve essere fatta da un Preposto, ufficialmente nominato, ogni volta prima di ogni intervento con scheda di controllo firmata;
- La verifica di tutte le parti (stato d'usura, configurazione dell'assemblaggio e livello di sicurezza) di ogni singolo braccio semovente, delle funi, del motore, delle zavorre e della piattaforma, deve essere fatta in situ dal Preposto, ufficialmente nominato, prima e dopo di ogni intervento con scheda di controllo firmata;
- L'area a terra sottostante la piattaforma e l'area di manovra devono essere segnalate e transennate con divieto di accesso;
- In via cautelativa e a prescindere dalla lunghezza dello sbraccio, devono essere utilizzate tutte le zavorre a disposizione per singolo braccio;
- In fase di posizionamento e allineamento dei bracci tutti gli operatori ed il Preposto devono indossare i DPI e in special modo le imbracature di sicurezza assicurate alla fune di ancoraggio a sua volta ancorata alla struttura portante ;



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ALLEGATO

Procedura per lavori in quota in sicurezza

2. ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Per tutta la durata dei lavori deve essere presente sul tetto, a sorveglianza dei sistemi e delle operazioni, un Vs. Preposto anch'esso dotato di imbracatura di sicurezza e cordino di posizionamento con gancio antisfilo;

La fune di sicurezza per l'aggancio delle imbracature deve essere ancorata ad una struttura idonea per uso e carico d'esercizio. Provvisoriamente si ritiene adeguato il livello di sicurezza fornito dall'assicurazione della fune agli elementi della barriera di delimitazione degli impianti tecnologici in terrazza (agganciarsi alle putrelle portanti). Il collegamento tra imbracatura e fune avverrà mediante un dispositivo anticaduta di tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile (norma EN 353-2);

Le lavorazioni dovranno essere rinviate o immediatamente sospese qualora le condizioni atmosferiche non dovessero permettere il sicuro svolgimento delle attività e di conseguenza l'incolumità degli addetti;

Le lavorazioni dovranno essere rinviate o immediatamente sospese qualora lo stato di salute di ogni singolo lavoratore non dovesse permettere il sicuro svolgimento delle attività e di conseguenza l'incolumità degli stessi;

Le lavorazioni dovranno essere rinviate o immediatamente sospese qualora le condizioni a contorno dovessero presentare delle pericolose interferenze con altre lavorazioni;

3. CHIUSURA DELL'INTERVENTO

La verifica di tutte le parti (stato d'usura, configurazione dell'assemblaggio e livello di sicurezza) di ogni singolo braccio semovente, delle funi, del motore, delle zavorre e della piattaforma, deve essere fatta in situ dal Vs. Preposto, ufficialmente nominato, dopo di ogni intervento con scheda di controllo firmata;

Le componenti (motori, funi, ecc) soggette ad usura degli agenti meteorologici devono essere collocate in sedi protette;

La fune di sicurezza per le imbracature deve essere rimossa e collocata in sede protetta;

L'area del cortile sottostante la piattaforma deve essere liberata dalle transennate e dal con divieto di accesso;

Tutti i parapetti precedentemente esistenti ed eventualmente smontati per l'intervento, dovranno essere nuovamente verificati e collocati nella corretta posizione di protezione;

Il Vs. Preposto deve comunicare al Committente ufficialmente su modulo cartaceo la chiusura dei lavori;

Roma, ___ / ___ / ___

per la **FEDERAZIONE**

per la Ditta/Società appaltatrice

.....

.....



Federazione Ginnastica d'Italia

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DISPOSIZIONI AZIENDALI

Indossare indumenti ad alta visibilità SE APPLICABILE

Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati con il permesso di lavoro

In caso in cui nell'area fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire i vari

Responsabili Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite

Prima di effettuare qualsiasi intervento transennare tutta l'area pericolosa e affiggere, in più punti, il cartello di pericolo e Divieto di accesso ai non addetti

Obbligo dei DPI

Rispettare le procedure e la segnaletica relative alla circolazione interna

Segnalare immediatamente al referente la presenza di rischi imprevisti

Mantenere l'ordine sul posto di lavoro (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, scivolamenti, ferite)

Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri

Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori

Non consumare alcolici e sostanze psicotropiche.

È vietato fumare eccetto nelle aree autorizzate.

È vietato accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati

È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade e i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni

È vietato utilizzare macchine/attrezzature da lavoro dell'azienda senza aver chiesto l'autorizzazione esplicita del referente aziendale

È vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine.

È vietato apporre modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione

È vietato compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

È vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione

È obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza

È obbligatorio impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti leggi

È vietato rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti gli stessi

È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio

È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida

È vietato abbandonare rifiuti presso il sito

Non lasciare attrezzature o materiale di qualsiasi genere in posizioni o situazioni in grado di creare pericoli o interferenze con l'attività degli altri lavoratori presenti nell'area di intervento

Al termine del lavoro, rimuovere tutto il materiale e gli attrezzi impiegati per evitare pericolose interferenze o proiezioni durante la ripresa del funzionamento della macchina/impianto

Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento.

Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici

Tutte le aperture prospicienti nel vuoto dovranno essere protette con idonei parapetti o opere provvisoriale.

Responsabile S.P.P.

Dott. Mauro Marcucci
Tecnico della Prevenzione TSRM n°216
provincia di Roma



Camera di Commercio
Roma

Dott. Mauro Marcucci
Federazione Nazionale Ordini TSRM
Tecnico della Prevenzione
Provincia di Roma n°. 216



Albo della Camera Commercio di Roma
per tutela della salute nell'ambiente di lavoro e prevenzione infortuni N° 2125